

PALAZZO NODARI Stefano Bellinazzi tranquillizza tutti: "Terrorismo dell'opposizione" "Sui derivati massima trasparenza"

ROVIGO - Dopo l'allarme lanciato dai consiglieri di opposizione sui costi dei contratti di finanza derivata sottoscritti il Comune (204.926,28 euro nel bilancio 2013) non ci sta a fare la figura dello "sprovveduto".

E così, l'assessore al bilancio Stefano Bellinazzi tranquillizza tutti: "Per le operazioni in questione - afferma - ogni anno viene inviata una relazione al Ministero dell'economia e della finanza che ha sempre dato parere favorevole. A questo proposito, inoltre, la Corte dei Conti ha approvato la regolarità delle operazioni ed in ultimo l'ispezione della Ragioneria di Stato non ha sollevato osservazioni in seguito ai controlli".

Secondo l'assessore, quindi, è tutto

regolare e l'amministrazione sta facendo anche troppo: "Stiamo pagando, cos dovremmo fare di più? - sbotta Bellinazzi - Rescindere il contratto perchè ora non ci va più bene? Si sa che i contratti Suap sono delle scommesse, ma ci dovevano pensare prima".

"Sono sbalordito - dice Bellinazzi - che Nadia Romeo venga a chiedere a me conto dei derivati che ha votato lei. Lei c'era entrambe le volte e in entrambe le occasioni il Consiglio votò compatto. Ad essere contrari solo i consiglieri di opposizione che oggi fanno parte di questa maggioranza. Si rasenta l'assurdo, devo difendere io un'operazione fatta da loro".

Secondo, l'assessore, quindi non ci

sarebbe nessun pericolo per le casse del Comune: "Stiamo pagando - spiega Bellinazzi - come abbiamo sempre fatto con i danni che ci hanno lasciato loro. Mettiamo a bilancio ogni anno le cifre necessarie ed impegnamo là risorse che potremmo usare diversamente".

Bellinazzi, quindi, non ci sta ad essere accusato di rischiare: "I rischi li hanno creati loro - afferma senza mezzi termini - con una gestione dilettantistica del Comune. Ci stiamo perdendo in polemiche inutili create da stravolgimenti e strumentalizzazioni della realtà invece di pensare alle cose concrete ed ai problemi reali della città". L'assessore fa un invito all'opposizione: "E' diventato un attacco continuo



"Paghiamo i danni fatti da chi ci accusa" Stefano Bellinazzi

senza nessuna proposte alternative serie - conclude Bellinazzi - invece di fare terrorismo dovrebbero provare a formulare delle proposte concrete visto che quelle che fanno sul bilancio vengono continuamente bocciate perchè impraticabili".

Sar. Da.

POLITICA Dura giornata per il presidente della commissione, che ha manifestato grosse difficoltà a lavorare serenamente

Dimissioni? Il dilemma di Merchiori

Il consesso provinciale si è riunito e ha analizzato i ricorsi fino a tarda sera

Sara Dainese

ROVIGO - Come un fulmine a ciel sereno: "Fausto Merchiori si è dimesso". Voci di corridoio, sempre più insistenti e da fonti sempre più attendibili, hanno cominciato a farlo trapelare già dalle prime ore della mattinata di ieri, molto prima che la commissione si riunisse: il presidente della commissione provinciale per il congresso avrebbe già lasciato l'incarico accettato la settimana scorsa.

Secondo i ben informati la "disfatta" dell'ex sindaco di Rovigo sarebbe dipesa dall'impossibilità di svolgere serenamente il compito affidatogli dalla Direzione, cioè traghettare il Pd polesano verso il congresso dopo il caos dei ricorsi. Troppo accidentato il percorso verso l'elezione del nuovo segretario provinciale, che dovrebbe succedere all'onorevole Diego Crivellari e troppo ardua la mediazione tra i due "blocchi".

In realtà, però, la notizia non ha trovato una conferma ufficiale, neppure dal protagonista di questa dura giornata: "Non rilascio dichiarazioni - ha tagliato corto in serata - siamo ancora in riunione".

Pare, però che la volontà di rinunciare all'incarico sia



Da sinistra Nadia Romeo, sostenitrice di Julik Zanellato, l'onorevole Diego Crivellari e il candidato alla segreteria Filippo Silvestri

stata manifestata anche durante la riunione stessa, cominciata nel tardo pomeriggio di ieri e proseguita fino a sera inoltrata. Venerdì scorso, nel frattempo, era stata avanzata dalla commissione provinciale una richiesta ai circoli comunali di proseguire con le convenzioni, ovvero con l'elezione dei rappresentanti che andranno alla convenzione regionale e poi nazionale, quella, cioè, che eleggerà i delegati nazionali al congresso del Pd.

Ma dopo che tra gli iscritti si era diffusa la voce della possibile dimissione di Merchiori e quindi di un ulteriore blocco del congresso polesano, alcuni segretari di circolo si sono detti propensi a decidere di



Fausto Merchiori

non votare le convenzioni visto il caos in cui versa il partito.

Nella riunione di ieri, quindi, la Commissione provinciale per il congresso, presieduta ancora da Merchiori, si è chiamata a valutare i ricorsi presen-

tati ormai quasi un mese fa tra i quali anche quello di Julik Zanellato contro la sua presunta incandidabilità.

Complessa anche la questione dei presunti tesseramenti gonfiati che certamente, per la commissione sarà particolarmente impegnativa da affrontare. Anche per un mediatore nato come l'ex sindaco di Rovigo. Ma la commissione provinciale, ieri, non è stata l'unica a riunirsi: nel tardo pomeriggio, infatti, si sono incontrati Julik Zanellato ed i suoi sostenitori per fare un po' il punto della situazione, mentre alle 21 si sono riuniti i merchioriani che fanno capo a Nicola Carbellini.

Se le dimissioni di Fausto Merchiori trovassero conferma ufficiale per il Pd polesano significherebbe ripiombare nel caos e trovare l'ennesimo ostacolo sulla strada che porta al congresso.

Ci sarebbe dunque da valutare le possibilità offerte al partito che probabilmente verrebbe affidato alla commissione regionale.

I prossimi giorni, quindi, dovrebbero essere chiarificatori per capire quale sarà il parere della commissione sui ricorsi e l'eventuale decisione da parte del presidente Fausto Merchiori.

LA PROTESTA Stamane il presidio Sindacati di polizia e dei vigili del fuoco a Roma e davanti alle prefetture contro il disegno legge di stabilità

ROVIGO - Gli operatori delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco manifesteranno a Roma con un presidio davanti a Palazzo Chigi oggi pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 e nella mattinata davanti agli uffici territoriali del Governo di tutte le città d'Italia, contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore e per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza ed un soccorso pubblico efficiente e qualificato "all'altezza di un Paese civile".

Con questa giornata di protesta i sindacati denunciano "le irresponsabili scelte che il Governo si appresta a far approvare con il disegno di Legge di Stabilità in discussione in Parlamento e che richiedono un tempestivo ed immediato intervento parlamentare di modifica".

Gli stessi sindacati chiedono invece al Governo lo sblocco del cosiddetto "tetto salariale" che consenta "il pagamento degli assegni perequativi e delle progressioni automatiche", "la revisione del modello di sicurezza e dei presidi di polizia e del soccorso pubblico sul territorio", "una legge delega per un riordino ordinamentale delle carriere del personale efficace e coerente con un nuovo modello di sicurezza e che valorizzi la professionalità dell'operatore di polizia e dei vigili del fuoco".

Secondo i sindacati "i contenuti del disegno di legge di stabilità del Governo smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche rivolte ai cittadini sulla necessità di garantire maggior sicurezza del territorio e nel territorio". I sindacati, in rappresentanza degli operatori della sicurezza e del soccorso pubblico ritengono che "la misura sia colma e che siamo ormai in prossimità del capolinea se non ci sarà un immediato e repentino cambio di direzione".

L'INCONTRO Giovedì alle 21 "Serata natura"

Il fotografo Zamarella ed il suo viaggio alle Galapagos al Teatro San Bortolo

ROVIGO - L'Associazione Culturale Athesis di Boara Pisani ed il circolo di Rovigo, con il patrocinio del Comune e dell'assessorato alla cultura, continuano l'iniziativa "Serata natura", incontri con grandi fotografi italiani con videoproiezioni. La seconda serata si terrà giovedì alle 21 nel Teatro San Bortolo di Via Orobondi a Rovigo e vedrà come protagonista il fotografo Nico Zaramella.

Tema della serata sarà "Galapagos: un reportage fotografico tra le isole del Pacifico sulle tracce di Charles Darwin".

Fotografo naturalista da oltre 20 anni, Zaramella ha ottenuto prestigiosi premi nazionali ed internazionali ed è specializzato nella fotografia naturalistica, dagli orsi bruni della Kamchatka all'orso bianco del Polo Nord fino alla fauna delle isole del Pacifico.

Zaramella presenterà uno slideshow con sottofondo di musiche originali scelte da lui in un mix coinvolgente ed emozionante. L'ingresso è libero.

LA SEGNALAZIONE Via della Costituzione

Lampioni spenti, un cittadino: "Il Comune dice che non ha soldi"

ROVIGO - Due lampioni spenti da mesi ed un cittadino non ci sta più e scrive al Comune per sapere quando la situazione verrà risolta.

"Da diversi mesi - scrive Giulio Zanforlin - due lampioni davanti al numero 32 di Via della Costituzione sono spenti perché, come mi è stato comunicato dagli uffici competenti, la loro accensione provoca lo spegnimento degli altri lampioni della via".

La situazione potrebbe essere ri-

solta, spiega Zanforlin: "E' necessario un intervento particolare per ripristinare il regolare funzionamento, ma attualmente non sono disponibili, come mi è stato riferito, risorse economiche per eseguire tale intervento".

Il problema, secondo il residente, è causa di episodi spiacevoli: "Ritengo che l'illuminazione della strada - scrive Zanforlin al Comune - sia un deterrente per atti vandalici come quello capitato nella notte tra l'1 ed il 2 novem-



Il lampione rotto

bre alle ruote dell'auto di un parente parcheggiata davanti al civico 32, bucate con un punteruolo".